

Piano di comunicazione integrato per la prevenzione della corruzione e per la qualità

Dettagli sulla Revisione			Preparato e Verificato		Approvato	
N°	Data	Natura Revisione	Funzione	Firma o sigla	Funzione	Firma o sigla
1	11.11.2025	Seconda Emissione	Ufficio Comunicazione Istituzionale – URP / Ufficio Internal Audit Dott. Giulio Conte		Direttore Dott. Serafino Giuliani	
0	06.11.2023	Prima emissione	Ufficio Comunicazione e Stampa / URP / Internal Audit e Controllo di Gestione Dott. Alessio Lagattolla		Direttore Dott. Fabio Liberati	

 Istituto Romano di San Michele	<i>Titolo documento:</i>	Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione e per la qualità
	<i>Riferimenti:</i>	UNI ISO 37001:2016; UNI EN ISO 9001:2015
	<i>Revisione e data:</i>	Rev. 1 del 11.11.2025

Indice

Premessa	1
Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione e per la qualità	1
Oggetto e modalità di comunicazione per la diffusione della policy aziendale anti-corruzione e della policy per la qualità.....	3
Tabella Piano di comunicazione.....	6

Premessa

Il presente Piano di Comunicazione si propone di integrare i requisiti comunicativi previsti dalle norme UNI ISO 37001:2016 e UNI EN ISO 9001:2015, in coerenza con il Sistema di Gestione adottato dall'ASP Istituto Romano di San Michele. Esso rappresenta uno strumento operativo volto a garantire trasparenza, integrità e tracciabilità nella gestione dei processi e delle informazioni, attraverso la promozione di una cultura della qualità e dell'etica pubblica che diffonda in modo efficace le politiche e gli obiettivi dell'Ente.

Il presente documento in primo luogo si pone l'obiettivo di contribuire alla corretta applicazione dei requisiti previsti dalla norma UNI ISO 37001:2016. Tale norma, difatti, interviene individuando i requisiti atti alla pianificazione, all'attuazione e al relativo mantenimento di un sistema di gestione e controllo dei rischi di corruzione. L'applicazione – da parte dell'ASP Istituto Romano di San Michele – di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016 ha come finalità quella di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione e alla creazione di una cultura fondata sull'integrità, la trasparenza, l'onestà e il rispetto delle leggi. Al fine di assicurare il continuo miglioramento di tale sistema, occorre in primo luogo procedere mediante l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione, la programmazione e l'attuazione di misure e controlli anti corruzione, e successivamente tramite la sorveglianza sulla loro applicazione, riesaminando periodicamente l'efficacia e adeguatezza del sistema di prevenzione.

In secondo luogo il presente Piano si pone l'ulteriore obiettivo di facilitare le conoscenze sulla norma ISO 9001:15 per il mantenimento del sistema qualità già in essere da tempo, in special modo attraverso la conferma degli incontri in sede di audit e ponendo altresì l'attenzione sui nuovi assunti e sulle nuove collaborazioni, ivi compresi i fornitori.

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione e per la qualità

L'ASP San Michele, nel rispetto dei requisiti previsti dalle normative UNI ISO 37001:2016 e UNI EN ISO 9001:2015, intende perseguire la propria mission basandosi su alcuni pilastri fondamentali: trasparenza, partecipazione, responsabilità e miglioramento continuo. Da questo punto di vista il ruolo della comunicazione è quello di garantire coerenza tra qualità dei servizi e integrità dell'azione amministrativa, promuovendo fiducia, efficacia e trasparenza nei rapporti interni ed esterni.

L'adozione di un sistema di gestione UNI ISO 37001 rappresenta senza dubbio un investimento in termini di legalità poiché contribuisce attivamente al controllo dei rischi di corruzione dell'organizzazione. Esso favorisce altresì la diffusione di un clima e di una cultura aziendale ostili al fenomeno della

corruzione, elementi necessari affinché un sistema di controllo o prevenzione risulti davvero efficace. All'interno di tale contesto, risulta di fondamentale importanza operare attraverso un processo di *reporting and accountability* stimolando la partecipazione dei soggetti interni (organo politico, dipendenti e collaboratori, etc.) ed esterni (cittadini, associazioni, altre istituzioni, fornitori, etc.).

La corretta gestione e il controllo dei flussi di comunicazione, sia interni che in ingresso/uscita dall'ASP, rappresentano strumenti necessari per assicurare il funzionamento e l'efficacia del sistema stesso. Lo scambio di informazioni e la definizione delle aspettative e dei bisogni degli *stakeholders*, vale a dire di tutte quelle persone che hanno interessi rispetto ai processi gestiti dall'Ente, oltre a contribuire alla diffusione di un clima sfavorevole alla corruzione, appaiono doverosi ai fini di una migliore "customizzazione" della strategia di prevenzione della corruzione.

La corruzione spesso e volentieri può essere ricondotta a un problema di tipo culturale, derivante dalla mancata/scarsa conoscenza delle regole di comportamento; pertanto al fine di incidere positivamente su tali fattori è utile mettere in pratica iniziative di sensibilizzazione e di promozione dell'etica, analizzare i comportamenti da tenere in determinate situazioni per valutarne il rischio corruttivo in cui si può incorrere durante la normale attività lavorativa. Attraverso il coinvolgimento e il confronto con i diversi *stakeholders*, è infatti possibile individuare con più facilità quell'insieme di comportamenti che possono favorire l'emergere di criticità in ambito corruttivo; la mancanza di un adeguato coinvolgimento e di una effettiva comunicazione nei confronti dei soggetti interni/esterni renderebbe di fatto l'intero sistema autoreferenziale e incapace di produrre efficaci strategie di prevenzione della corruzione.

Il presente Piano di Comunicazione, pertanto, ha lo scopo di supportare la *policy* aziendale di prevenzione della corruzione e della qualità mediante il coinvolgimento dell'intera organizzazione. Da questo punto di vista occorre individuare gli *stakeholders* di riferimento in modo tale da poter rispondere adeguatamente a ogni tipo di richiesta, attivandosi contestualmente per la predisposizione di iniziative di comunicazione che vadano a migliorare i rapporti con il contesto esterno, riducendo di conseguenza alcuni livelli di rischio di corruzione ad esso associati e portando a conoscenza degli attori coinvolti l'impegno dell'organizzazione verso l'eccellenza della qualità e il miglioramento continuo. In altre parole, occorre mettere a disposizione di tutto il personale, dei cittadini e dei portatori di interessi in generale, la politica dell'Ente sulla corruzione e sulla qualità, comunicandola espressamente tramite canali adeguati.

L'ASP può altresì ritenere utile condividere le raccomandazioni di qualsiasi iniziativa settoriale o altre iniziative per la prevenzione della corruzione e per la qualità che promuovano o pubblicino buone pratiche in coerenza con le attività dell'organizzazione.

 Istituto Romano di San Michele	Titolo documento:	Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione e per la qualità
	Riferimenti:	UNI ISO 37001:2016; UNI EN ISO 9001:2015
	Revisione e data:	Rev. 1 del 11.11.2025

Obiettivi:

- ✓ diffondere la cultura della qualità, della trasparenza e dell'integrità in tutta l'organizzazione;
- ✓ garantire la comprensione dei requisiti normativi e dei ruoli di ciascun attore;
- ✓ assicurare partecipazione e consapevolezza del personale interno;
- ✓ rafforzare la reputazione e la fiducia dell'ente verso cittadini, fornitori e stakeholder.

Strategia di comunicazione:

- 1) *Approccio integrato* che evidenzia:
 - ✓ valori condivisi (qualità, legalità, trasparenza, responsabilità);
 - ✓ messaggi coerenti (evitare la frammentazione tra le due norme);
 - ✓ canali sinergici (strumenti digitali, formativi e istituzionali).
- 2) *Struttura dei messaggi* che evidenzia:
 - ✓ linguaggio chiaro, accessibile, non tecnico;
 - ✓ valorizzazione delle buone pratiche e dei risultati raggiunti;
 - ✓ comunicazione bidirezionale (prevedere canali per feedback e segnalazioni).

Strumenti e canali (interni ed esterni):

- ✓ Newsletter, intranet, incontri periodici, formazione, sito web istituzionale, comunicati stampa, eventi pubblici, social network, etc.

Oggetto e modalità di comunicazione per la diffusione della policy aziendale anti-corruzione e della policy per la qualità

Il piano di comunicazione integrato ISO 9001 – ISO 37001 rappresenta uno strumento strategico di governance, utile non solo per la conformità normativa ma per consolidare una cultura organizzativa etica, responsabile e orientata al servizio.

La politica per la prevenzione della corruzione, tanto quanto quella per la qualità, deve essere messa a disposizione di tutto il personale dell'organizzazione e dei diversi portatori d'interesse rispetto ai processi gestiti dall'Ente. È pertanto necessario che la *policy* aziendale venga comunicata direttamente sia all'interno che all'esterno in modo opportuno tramite i canali comunicativi interni ed esterni dell'organizzazione.

Il presente Piano di comunicazione, per quanto attiene alla corretta adozione di un sistema di gestione e controllo dei rischi di corruzione, definisce il quadro sistematico di riferimento dei valori, dei principi e delle regole volte a mitigare e contrastare i rischi di corruzione secondo i seguenti obiettivi:

- ✓ vietare ogni forma di corruzione e contrastare senza eccezione la corruzione o i tentativi di corruzione con riferimento a tutte le sue possibili manifestazioni (attiva e passiva, pubblica e privata, diretta e indiretta);
- ✓ garantire, nella conduzione delle attività aziendali, la conformità alla normativa legale e volontaria interna ed esterna e alle best practices nazionali e internazionali, in materia di anticorruzione;
- ✓ assicurare, in relazione alle attività svolte e al contesto, interno ed esterno, in cui il l'IRSM opera, la costante identificazione e valutazione dei rischi relativi alla corruzione, al fine di adottare e implementare misure di mitigazione efficaci e proporzionate per contrastare i rischi stessi;
- ✓ creare un contesto fortemente orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell'integrità e dell'etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che conduca a considerare tali valori come naturale connotazione di ogni azione e decisione amministrativa;
- ✓ perseguire, garantendo la disponibilità delle risorse necessarie, il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Anticorruzione, dei processi aziendali e delle misure tecniche ed organizzative per la prevenzione della corruzione, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto interno ed esterno;
- ✓ assicurare, attraverso i processi di formazione, informazione e comunicazione, che il personale e i soci in affari siano resi consapevoli dell'impegno dell'IRSM nel contrasto alla corruzione e del ruolo che essi ricoprono all'interno del Sistema di Gestione Anticorruzione;
- ✓ realizzare la Buona Amministrazione intesa quale presupposto primario per la prevenzione di ogni fenomeno corruttivo e fattore fondamentale per la creazione di "valore pubblico". Come rilevato anche dall'ANAC "se le attività delle pubbliche amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi".

Per quanto concerne il sistema di qualità, al fine di garantire un prodotto/servizio improntato alla massima soddisfazione dei propri Clienti, e più in generale, di tutte le parti interessate, l'ASP San Michele definisce i seguenti principi di riferimento:

- ✓ attenzione focalizzata sul Cliente e sulle parti interessate (comprensione delle necessità dei clienti e pianificazione delle proprie attività per soddisfarle appieno);
- ✓ approccio per processi (identificazione delle diverse attività dell'organizzazione come processi da pianificare, controllare e migliorare costantemente e migliore attivazione possibile delle risorse per la loro realizzazione);
- ✓ leadership (assunzione di responsabilità da parte dell'ASP dell'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, rendendo disponibili tutte le risorse necessarie e assicurandosi che gli obiettivi pianificati siano compatibili con il contesto e gli indirizzi strategici. L'ASP San Michele comunica l'importanza del SGQ e coinvolge attivamente tutte le parti interessate, coordinandole e sostenendole);
- ✓ valutazione dei rischi e delle opportunità (pianificazione dei propri processi con un approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee per valutare e trattare rischi associati ai processi e sfruttare e rinforzare le opportunità identificate);
- ✓ coinvolgimento del personale e degli stakeholder (il coinvolgimento del personale e di tutti gli stakeholder, unito all'attiva partecipazione di tutti i collaboratori, sono un elemento strategico primario. L'ASP promuove altresì lo sviluppo delle professionalità interne e l'attenta selezione delle collaborazioni esterne al fine di dotarsi di risorse umane competenti e motivate);
- ✓ miglioramento del proprio SGQ (la preliminare valutazione dei rischi e delle opportunità connessi ai processi aziendali, le attività di verifica, interna ed esterna, e il riesame della Direzione sono gli strumenti che l'ASP mette in atto per migliorarsi costantemente.

L'elaborazione di un Piano di comunicazione sull'attuazione della politica per la prevenzione della corruzione e per la qualità dell'ASP ha lo scopo di identificare cosa, quando, con chi, come comunicare e chi sono i responsabili di queste comunicazioni.

A titolo esemplificativo, l'organizzazione ha il compito di stabilire le comunicazioni interne ed esterne sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la qualità sulla base di quanto segue:

- ✓ cosa vuole comunicare: es. politica anticorruzione, Codice di Comportamento ed Etico, obiettivi aziendali, protocolli e procedure, etc.;
- ✓ quando comunicare: es. in occasione dell'assunzione, trasferimento, promozione del personale; in occasione della sottoscrizione di accordi con fornitori e partner in affari;
- ✓ con chi comunicare: es. organi direzionali, dipendenti, fornitori, partner e soci in affari;
- ✓ come comunicare: es. in forma documentata e/o attraverso il sito web istituzionale;

- ✓ chi comunica: gli organi direzionali e la Funzione di compliance;
- ✓ le lingue in cui comunicare: italiano.

Tabella Piano di comunicazione

La seguente tabella schematizza a titolo esemplificativo le comunicazioni interne ed esterne relative al sistema di gestione anti-corruzione e per la qualità dell'ASP.

Contesto	Con chi comunicare (Parti Interessate)	Cosa comunicare	Come/quando comunicare	Chi comunica
Interno	✓ Dipendenti ✓ Collaboratori ✓ Tirocinanti	✓ Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001 (PTPCT, sistema di gestione UNI ISO 37001) ✓ Politica per la prevenzione della corruzione ✓ Norme e regolamenti (Piano della Performance, Codice disciplinare di condotta nazionale, Codice di Comportamento ed Etico dei dipendenti dell'ASP IRSM, Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari, Patto d'Integrità) ✓ Procedura per la tutela dei dipendenti segnalanti (whistleblowing) e gestione segnalazioni interne ✓ Policy per la qualità	✓ Consegna informativa per i nuovi assunti e in occasione di progressioni/promozioni ✓ Incontri periodici e momenti di confronto e sensibilizzazione ✓ Piano formazione ✓ Affissione nella bacheca dipendenti ✓ Audit ✓ Invio tramite protocollo informatico/posta elettronica ✓ Pubblicazione sul sito web istituzionale (https://www.irsm.it/amministrazione-trasparente) Quando: ogni nuova pubblicazione/aggiornamento	➤ O.I.V. ➤ Servizio Risorse Umane ➤ RPCT ➤ Ufficio Affari Generali/Affari Legali ➤ URP/ICT

Esterno: Sistema integrato di interventi e servizi sociali (ex L.R. 11/2016) e SSR	✓ Regione ✓ Città di Roma Capitale e province ✓ Comuni ✓ Roma Capitale ✓ Aziende sanitarie locali ✓ altre ASP ✓ Terzo Settore	✓ Sviluppare conoscenza ed eventuali collaborazioni	✓ Organizzazione di incontri ✓ Pubblicazione sul sito web istituzionale (https://www.irsm.it/amministrazione-trasparente)	➤ C.d.A. ➤ Direzione ➤ Ufficio Affari Generali/Affari Legali ➤ URP/ICT
Stakeholders	✓ Volontari e Associazioni che collaborano con le attività interne dell'ASP ✓ Fornitori ✓ Consulenti	✓ Conoscenza e sottoscrizione della Politica per la prevenzione della Corruzione ✓ Conoscenza e sottoscrizione del Patto d'Integrità ✓ Conoscenza della policy per la qualità	✓ Consegna in occasione della sottoscrizione di accordi ✓ Pubblicazione sul sito web istituzionale (https://www.irsm.it/amministrazione-trasparente) ✓ Incontri pubblici	➤ Dirigenti e Responsabili di Servizio ➤ Ufficio Affari Generali/Affari Legali ➤ URP/ICT ➤ Ufficio Gare
Normativo – Istituzionale	✓ ANAC	✓ Rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 97/2016	✓ Adempimenti obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dalla normativa nazionale e dal PTCPT (https://www.irsm.it/amministrazione-trasparente)	➤ RPCT e tutti gli Uffici coinvolti

Sociale – Culturale	✓ Cittadinanza ✓ Ospiti delle strutture dell'ASP ✓ Media	✓ Conoscenza da parte dei cittadini (politica per la prevenzione della corruzione e policy per la qualità, Carte dei Servizi, Procedura Suggerimenti, Proposte, Segnalazioni di disservizi/reclami etc.) ✓ Sensibilizzazione ai temi della legalità	✓ Pubblicazione della politica per la prevenzione della corruzione e policy per la qualità ✓ Organizzazione della giornata della trasparenza e della legalità ✓ Altre iniziative da definire <i>canali:</i> sito web istituzionale, social network, newsletter, etc.	➤ RPCT e tutti gli Uffici coinvolti
Tutti gli stakeholders:	Consultazione dei cittadini Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> per la diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, l'ASP realizza forme di consultazione pubblica. Nello specifico l'Ente predispone un avviso pubblico in cui invita i cittadini, le Associazioni, altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le RSU e le OO.SS. territoriali, a presentare eventuali proposte, suggerimenti e/o osservazioni per l'aggiornamento del PTPCT.			